

## ABSTRACT

Con il termine “Accountability” si vuole indicare il “dovere di rendere conto”, ossia il processo tramite il quale un soggetto rende conto delle proprie azioni e se ne assume la responsabilità. Non si compone, dunque, solo dell’attribuzione e dell’accettazione della responsabilità delle azioni, ma anche della dimostrazione e della verifica del modo in cui tale responsabilità è stata gestita.

Questa definizione permette la distinzione di due soggetti chiave: colui che deve rendicontare le proprie azioni e colui che esercita il diritto di conoscere i fatti, come sono stati svolti e quali effetti hanno prodotto. Ne consegue che l’Accountability si fonda sull’instaurazione di una relazione fra il decisore e i soggetti che sono interessati alle decisioni.

In una prospettiva economico aziendale l’Accountability interessa, quindi, le funzioni finalizzate sia a governare, sia a informare e rendicontare sulle azioni manageriali impattando, in generale, sulle modalità di governo aziendale. È chiaro che, in questo contesto, il tema del governo aziendale assume una rilevanza particolare: consapevolezza, responsabilità e informazioni sono elementi peculiari degli organi di governance con riferimento sia all’interesse di amministratori e proprietari, sia alla rilevanza e alla portata del loro diretto coinvolgimento, elemento indispensabile per garantire significatività e efficacia della stessa accountability.

Ne consegue una costante evoluzione della normativa in materia di corporate governance, mirata alla correzione di potenziali conflitti, a presidio di un’adeguata ed efficiente regolamentazione delle modalità di interazione e coordinamento tra gli organi di governo ed il management, in una prospettiva di correttezza, trasparenza e creazione di valore per tutti gli stakeholders.

A livello globale, queste problematiche hanno favorito, in particolare negli ultimi anni, una larga diffusione dei best practices combinate ad interventi normativi inerenti al sistema dei controlli societari, con un progressivo perfezionamento degli schemi di controllo esistenti allo scopo di adeguarsi alle nuove esigenze, ai nuovi attori ed ai nuovi ruoli che man mano venivano presentandosi. Normative volte ad infondere nella cultura aziendale la centralità dell’accountability, per tutti i livelli e tutte le unità organizzative, chiamate a controllare esse stesse le attività e lo svolgimento dei compiti a loro affidati, promuovendo valori come l’integrità e l’etica.

Questo impegno di informare e coinvolgere le parti interessate richiede un flusso di comunicazione che permetta la trasmissione di informazioni coerenti e rilevanti attraverso dei canali adeguati. In questo la Corporate Social Responsibility Disclosure svolge un ruolo fondamentale, garantendo informazioni trasparenti e affidabili che sono considerate importanti per la legittimità delle imprese.

Il presente elaborato racchiude i principali contributi realizzati negli indirizzi di ricerca appena sopra delineati, cercando di dare delle risposte ad alcune domande, tra le quali:

Che valori morali guidano le azioni delle principali compagnie operanti nel settore alimentare? Esiste per tali elementi un linguaggio particolare? In che misura le aziende italiane ricorrono alla CSRD e come è evoluta qualitativamente e quantitativamente in una prospettiva temporale? Quali sono le caratteristiche della rendicontazione sociale volontaria? Esiste una relazione tra settore, dimensione, redditività aziendali e le scelte di CSRD? Vi sono degli standard di portata globale che possano dare uniformità ai molteplici strumenti disponibili in materia di responsabilità sociale e di sostenibilità?